

Provincia

Club alpino italiano



Sezione di Parma

Sede: viale Piacenza, 40
(ingresso libero)
Tel. 0521/984901
email: caiparma@caiparma.it
web: www.caiparma.it
YouTube: www.youtube.com/caiparma



in breve

Escursioni
Gli itinerari di giugno con il Cai



» Con l'inizio dell'estate il programma delle escursioni del Cai Parma entra nel vivo. A piedi o in mountain bike... la scelta non manca. Sabato 11 giugno, escursione nell'Appennino Ligure, tra i Monti Porcile e Verruga; un itinerario ad anello che raggiunge un superbo punto panoramico sulla costa ligure. Domenica 11 giugno appuntamento con «In cammino nei parchi 2023» che prevede un lungo anello nel "profondo" appennino reggiano, per raggiungere uno degli angoli più remoti del Parco: il monte Prado. Nello stesso giorno il Cai Parma è tra i promotori dell'escursione partigiana sul monte Caio, per ricordare Daniele Bertozzi, caduto in combattimento nel 1944 a soli 19 anni. Il 17 giugno si torna invece a percorrere le strade della Prima guerra mondiale sull'Altopiano di Asiago, verso il labirinto dei Castelloni di San Marco. Dal 23 al 25 giugno è in programma il trekking tra i Laghi Barbellino e Val Cerviera, nelle Orobie Bergamasche, in occasione della Settimana Nazionale dell'Escursionismo, durante la quale saranno organizzate escursioni anche in Mtb. Invece, per una gita in giornata, sabato 24 giugno è organizzato il giro ad anello ai Laghetti del Bruffione, in Val Sabbia. Per rimanere aggiornati e scoprire anche tutti gli appuntamenti in mountain bike, l'invito è a visitare il sito www.caiparma.it.

Nuova vita agli antichi lavatoi: il progetto del Cai prende forma

Avviata l'operazione di restauro di alcune fontane storiche del nostro Appennino

» Quante volte ci è capitato percorrendo un sentiero o arrivando in un paese della nostra montagna, di provare sollievo bevendo o rinfrescandoci ad una vecchia fontana, magari risalente ad un tempo in cui ancora la disponibilità d'acqua non arrivava all'interno di tutti gli edifici, un tempo in cui la fontana ed il lavatoio spesso ad essa associato rappresentavano anche un luogo di incontro e di socialità, e dove l'importanza dell'acqua a volte veniva "certificata" anche dalla presenza di una maestà (da cui la definizione di «maestà delle fontane»).

La frequenza dei periodi di siccità ha fatto sì che sempre più spesso queste fontane vengano chiuse dai gestori degli acquedotti o non siano più alimentate dalla sorgente in forte crisi idrica. Per questa ragione, nell'ambito del censimento dei beni storici, la sezione Cai di Parma ha messo sotto lente d'ingrandimento le fontane "storiche" ancora presenti sul territorio montano e il loro stato di salute.

Questo impegno si è con-

Restauro

Gli interventi dovrebbero concludersi entro agosto e verranno realizzati da bravi professionisti come Stefano Volta e Paolo Carbonieri.

cretizzato in un progetto di manutenzione e restauro che ha convinto Iren ad intervenire con un contributo assegnato al Cai, che consentirà di intervenire sulla fontana di Antesica (Comune di Langhirano) e sul lavatoio di Sesta-Madoi (Comune di Corniglio). A questo intervento si è meritoriamente aggiunto quello del Consorzio forestale Alta Val Parma che verrà

dedicato al restauro della storica fontana rotonda di Sesta, funzionalmente collegata allo stesso lavatoio.

L'acqua della fontana di Antesica proviene direttamente da una vicinissima sorgente e viene accumulata in un serbatoio rivestito in pietra e caratterizzato dalla presenza della formella votiva dedicata alla Madonna dei Quercioi. Per la

Antichi lavatoi

Saranno oggetto di manutenzione e restauro.

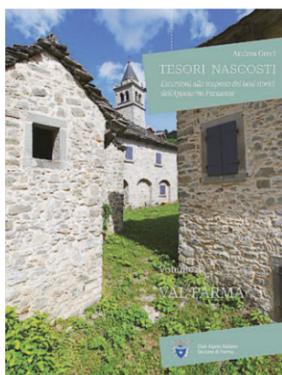
maestà in marmo bianco di Carrara è urgente un intervento conservativo per stabilizzare i fenomeni di degrado in corso

La bella fontana rotonda connessa al lavatoio di Sesta-Madoi è costituita da pietre in arenaria. Oggi il manufatto presenta un vistoso annerimento delle superfici.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

In edicola Da sabato con la Gazzetta il quarto volume della collana **Alla scoperta dei tesori nascosti della Val Parma**

» Dopo i primi tre volumi «Val Ceno e Stirone», «Val Tarò» e «Val Baganza», quest'ultimo ancora disponibile in edicola, sabato 10 giugno esce con la Gazzetta di Parma (a 14 euro più il prezzo del quotidiano) il quarto volume, dedicato alla «Val Parma», della collana «Tesori nascosti», curata da Andrea Greci ed edita dal Cai di Parma: una collana per raccontare come, in cammino, si possano scoprire i beni stori-



ci, veri e propri "tesori nascosti", racchiusi nelle valli dell'Appennino.

Dalle colline al crinale, tra boschi e campi coltivati, in Val Parma si susseguono fortezze medievali e cippi confinati accarezzati dal vento, maestà in marmo bianco e carbonaie, antichi ponti e case-torri.

Il volume presenta circa una ventina di itinerari in ambienti naturali, corredati da cartografia e ricchi di ap-

profondimenti e schede culturali sulle emergenze più importanti. In tutti gli itinerari sono presenti le scale di difficoltà, compresa quella rivolta a persone con disabilità fisica.

Hanno dato sostegno al volume in uscita il 10 giugno il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-emiliano ed il Comune di Tizzano. Nel mese di luglio seguirà il quinto ed ultimo volume dedicato alle valli Cedra ed Enza.

Gli Operatori naturalistici culturali si riuniscono a Lagdei

Scelto l'Appennino parmense per l'incontro di formazione

» Lagdei ospita una giornata di aggiornamento riservata agli Operatori naturalistici e culturali (Onc) della Regione Emilia-Romagna. Il Comitato scientifico regionale del Cai ha scelto l'Appennino parmense quale luogo per la formazione dei propri titolari, sulle tematiche della preparazione di un'escursione, valutazione dei pericoli legati allo svolgimento della stessa e orientamento in ambiente montano.

La sezione di Parma, con i suoi Onc, ospita per la prima volta questo appuntamento, che costituisce un'occasione per far conoscere il nostro territorio, con le sue peculiarità ambientali e il suo patrimonio storico, ai titolari delle altre sezioni emiliano-romagnole, i quali a loro volta avranno la possibilità di organizzare escursioni didattiche nel nostro Appennino, con il coinvolgimento dei soci delle sezioni di appartenenza.

Durante la giornata sono previsti momenti di didattica in aula e prove pratiche in ambiente.

Gli Operatori naturalistici e culturali sono volontari del Cai con il compito di promuovere la ricerca scientifica e naturalistica, la didattica presso le scuole e il Cai, la divulgazione degli aspetti scientifici, naturalistici, antropici e culturali della montagna.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Natura Una giornata di aggiornamento riservata agli operatori.

«Maplines»
Le mappe Cai sulla stampa inglese

» Prestigioso riconoscimento per il progetto delle carte escursionistiche editate dalla Sezione del Cai di Parma, in collaborazione con Webmapp.it: «Maplines», la rivista della Società cartografica britannica, nel numero di aprile ha pubblicato un ampio articolo sul progetto realizzato dalla sezione ricostruendo il percorso fatto, la metodologia usata le caratteristiche tecniche che ne fanno uno strumento specifico ed efficace per l'escursionismo. All'interno dell'articolo i contributi di Marco Barbieri (webmapp.it), Piergiorgio Rivara e Carlo Prosperi del Cai Parma.